

LETTERA	1002
Denominazione	Giuseppe Sebastiani a Giuditta Pasta
Data di stesura	27 giugno 1819
Data di ricezione	
Regesto	Giuseppe Sebastiani scrive a Giuditta Pasta scusandosi di qualche mancanza che lui crede di aver commesso, non avendo ricevuto da lei risposta ad una sua lettera.
Trascrizione	Signora, io ebbi il piacere d'inviarle, sabato sera, una lettera lusingandomi di riceverne la risposta. Il di lei silenzio, però, non mi fa più sperare e mi fa anzi temere d'aver commesso una mancanza. Non ardisco perciò di venire in sua casa per far le mie scuse, mi permetta dunque di scrivergli questa due righe per domandargli mille volte perdone ¹ . Ho l'onore di essere umilissimo, devotissimo e obbligatissimo servitore Giuseppe Sebastiani. Roma, 27 giugno 1819 Annotazioni sul verso Alla signora (seguono due abbreviazioni indecifrabili), la signora Giuditta Pasta, Roma
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Giuseppe Sebastiani
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Roma
Note generiche	
Collocazione	Job 16 - 01, (296 b), box 13, folder 21
Ente conservatore	Public National Library of New York
Trascrizione	Sarah Quaresima

1 Così nel testo